

Sulla strada – Rassegna stampa 19 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Incidente in Valsugana, auto contro un tir: distrutta una famiglia

Lo schianto è avvenuto ieri sera in Trentino, a Levico Terme. Tre le vittime, residenti a Padova: il noto pioniere del culturismo Mario Cecchinato, la moglie e il figlio

PADOVA 19.06.2015 - Terribile incidente stradale ieri sera lungo la statale della Valsugana, all'altezza di Levico. Nello schianto è rimasta coinvolta l'auto della nota famiglia padovana dei Cecchinato. Il bilancio drammatico è di tre morti. Carmela Cutrupi, 64 anni, il marito Mario Cecchinato, 70 anni, e il figlio Gianluca Cecchinato, 46 anni, si sono schiantati frontalmente a bordo della loro Volkswagen Passat contro un tir della ditta Prenner, condotto da un 38enne, in Trentino, all'altezza della vecchia stazione dei treni di Barco. L'incidente è avvenuto poco dopo le 19.30. Sul posto sono intervenuti i soccorsi del Suem 118 con due ambulanze e un elicottero, oltre ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Secondo i primi riscontri, sembra che l'auto abbia invaso all'improvviso la corsia del mezzo pesante, che non avrebbe potuto evitare la collisione. La viabilità è rimasta bloccata, causando lunghe code. Le tre vittime, decedute sul posto, risiedevano in via Santa Maria in Vanzo, a Padova. Molto noto per essere stato un pioniere del body building, Mario Cecchinato è stato tra gli organizzatori delle prime gare di culturismo a Padova e del primo Campionato italiano femminile.

Fonte della notizia: today.it

Tre padovani morti sulla Valsugana

Auto contro camion a Levico Terme, perde la vita l'ex campione di culturismo con la sua famiglia

TRENTO 18.06.2015 - Scontro frontale tra auto e camion, muoiono tre persone. L'incidente è successo alle 19.30 di giovedì lungo la Valsugana all'altezza di Campiello di Levico. Alla guida del mezzo pesante della ditta Prenner si trovava un 38enne che andava verso Trento. Nel senso opposto procedeva una Volkswagen Passat grigia, a bordo della quale viaggiavano Mario Cecchinato, di 70 anni, Carmela Cutrupi, di 64 anni, e il 46enne Gianluca Cecchinato. L'automobile avrebbe invaso all'improvviso la corsia del camion che nel tentativo di evitare la collisione avrebbe frenato bruscamente per oltre 50 metri. I due uomini e la donna a bordo dell'automobile sono deceduti sul luogo dell'incidente, incastrati tra le lamiere. Restano ancora ignote le cause dello scontro nonostante sembra di poter escludere un malfunzionamento del mezzo. Tra le ipotesi al vaglio, dunque, un malore o un colpo di sonno di Mario Cecchinato che sembra fosse alla guida del mezzo. Accanto a lui, sul posto del passeggero, pare ci fosse la donna, originaria di Bolzano. Si era trasferita a Padova dove viveva in via Santa Maria in Vanzo. Nella città del Santo, Mario Cecchinato era un volto assai noto essendo stato un pioniere del mondo del body building e avendo organizzato le prime gare di culturismo a Padova e al primo Campionato italiano femminile.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

La Corte costituzionale bocchia gli Autovelox, multe «irregolari»

19.06.2015 - Le multe prodotte dagli autovelox che non vengono controllati periodicamente sono illegittime. A dirlo è la Corte costituzionale, che nella sentenza 113/2015 depositata ieri (presidente Criscuolo, relatore Carosi) ha bocciato le regole del Codice della strada nella parte in cui non prevedono che tutti gli apparecchi «siano sottoposti a verifiche periodiche di funzionalità e taratura»: un'altra sentenza ricca di effetti sui conti pubblici, questa volta in termini più di mancate entrate che di maggiori uscite, che si redistribuiranno però in buona parte sui bilanci dei Comuni più attivi sul versante autovelox. In gioco ci sono centinaia di migliaia di verbali non ancora pagati (per quelli già pagati la partita è chiusa), fetta rilevante di una voce, quella delle multe, che solo ai Comuni frutta circa 1,2 miliardi all'anno. Attenzione, però, prima di stracciare la multa appena notificata (o, più probabilmente, prima di fare ricorso, perché difficilmente le amministrazioni si fermeranno da sole), perché la bordata dei giudici delle leggi non cancella tutti i verbali. Per capire meglio l'ambito colpito dalla nuova sentenza bisogna dividere gli autovelox in due famiglie: la prima è rappresentata dagli apparecchi «accompagnati» dalla pattuglia, mentre la seconda abbraccia quelli che vengono piazzati sulle strade e lasciati lì a funzionare in automatico. Questo secondo gruppo, in genere, dovrebbe essere sottoposto alle verifiche periodiche, perché lo prevedono i principi fissati dal ministero delle Infrastrutture nel 2005 a integrazione del decreto ministeriale del 29 ottobre 1997. Questo decreto, ricorda la sentenza della Consulta, esclude la necessità di verifiche periodiche per gli strumenti «impiegati sotto il controllo costante degli operatori di polizia stradale». A finire sotto la tagliola, quindi, sarebbero le centinaia di migliaia di verbali che ogni anno nascono dalle fotografie degli apparecchi presidiati. Le multe nate dagli apparecchi presidiati, interessate dalla sentenza, si possono riconoscere perché sul verbale ci sono scritte frasi del tipo «l'infrazione è stata accertata da pattuglia composta dagli agenti X e Y», mentre in quelle generate dagli apparecchi senza pattuglia c'è scritto prima di tutto il riferimento alla legge che le autorizza (l'articolo 4 della legge 168 del 2002) oppure, fuori dalle autostrade e dalle strade extraurbane principali, al decreto del Prefetto che individua il tratto come assoggettabile a controlli automatici. La Corte costituzionale, accogliendo la tesi della «palese irragionevolezza» della norma (articolo 45, comma 6 del Codice della strada) che non prevede l'obbligo di verifica periodica per tutti gli autovelox e quindi muovendosi in senso contrario a parecchie pronunce della Cassazione, ha respinto al mittente la fondatezza di questa ripartizione fra autovelox «automatici» (controllati periodicamente) e apparecchi usati direttamente dalle pattuglie (esentati dai controlli). Tutti gli apparecchi, tagliano corto i giudici, devono essere sottoposti a verifica. Fino a oggi, invece, il riferimento è stato di fatto ai manuali d'uso degli apparecchi, che possono prevedere verifiche (in genere annuali). Un principio fissato nel 2005 dal ministero per «turare la falla» aperta da molti giudici di pace, che accoglievano molti ricorsi legati alla taratura. All'epoca non c'erano abbastanza laboratori accreditati per «tarare» tutti i misuratori di velocità attivi in Italia, quindi si scelse di diminuire la platea. La motivazione era che, quando un apparecchio viene presidiato da un agente, questi può accorgersi se qualcosa non va. Tesi smontata dalla Consulta. D'altra parte, dubbi li aveva lo stesso ministero, che per il modello all'epoca più utilizzato dalle pattuglie (Autovelox 104 C2) di fatto prescrisse le verifiche anche in caso di uso presidiato. La Polizia stradale fa verificare anche gli Autovelox usati dalle pattuglie, ma non anche le pistole laser puntate di volta in volta dagli agenti sui veicoli in avvicinamento. Più variegata la situazione presso le polizie locali, che effettuano la maggior parte dei controlli di velocità. Occorre in ogni caso vedere se l'apparecchio utilizzato è stato sottoposto a verifica. A volte ciò è riportato nel verbale. Altre volte occorre chiedere al corpo di polizia l'esibizione del documento. Alcuni richiedono di esibirlo direttamente al giudice di pace, perché presentano subito ricorso e non di rado questa strategia premia perché le amministrazioni non sono in grado di portare il certificato in udienza.

Fonte della notizia: ilsole24ore.com

Fango spray e targhe finte, un Paese in fuga dagli autovelox Ma le fotocellule hanno dimezzato gli incidenti

di Stefano Mancini

19.06.2015 - C'è chi ha imbrattato la targa di lacca per capelli, chi di fango sintetico spray. C'è chi ha appiccicato un cd sul lunotto e chi è passato a vie di fatto distruggendo o rubando

l'odiato vigile elettronico. Storie, e soprattutto leggende, di autovelox. Tutti gli automobilisti ne hanno visto almeno uno nella loro vita sulle strade, nelle forme di un cavalletto a bordo carreggiata, un laser nelle mani di un agente, una specie di casetta, un sensore posizionato in alto in autostrada (il tutor). E tutti hanno frenato, chi prima chi dopo, sperando di non essere stati fotografati e quindi sanzionati. L'autovelox è entrato nelle nostre vite, e le ha anche allungate, perché se in una decina d'anni i morti sulle strade sono diminuiti da 7000 a poco più di 3000 il merito è anche dei controlli sulla velocità. Il nome risale agli Anni 60: fu brevettato da Fiorello Sodi, un imprenditore fiorentino, e poi è finito sui vocabolari. La sua azienda li produce ancora oggi seguendo l'evoluzione della tecnologia: dalle fotocellule si è passati al laser, dalla foto su pellicola a quella digitale. Negli anni sono stati collaudati anche sistemi diversi, tipo il Provida installato su auto civetta della polizia stradale e presto abolito perché costringeva le volanti a inseguire gli automobilisti indisciplinati, raddoppiando il rischio e fornendo alibi facili. In Italia sono state censite 19500 apparecchiature per il controllo della velocità, distribuite tra polizia stradale e soprattutto polizie municipali. Un numero enorme, doppio se non triplo rispetto a Paesi come Francia, Germania o Inghilterra. Inevitabile che di fronte a un'offensiva di tale portata la fantasia italiana abbia escogitato di tutto. Negli Anni 90, per esempio, si diffondono i cd e la notizia (falsa) che i nuovi supporti musicali siano in grado di accecare le fotocamere dei rivelatori di velocità. L'idea di spruzzare lacca sulla targa arriva invece dall'estero. In Italia non funziona. Altro rimedio, stavolta efficace, è il fango spray, nato per imbrattare ad arte la carrozzeria e dare un senso all'acquisto di un Suv. Peccato che l'alterazione della targa sia un reato penale e che le spese per l'avvocato e i processi superino di gran lunga i vantaggi. I motociclisti, infine, sostengono di riuscire a evitare i sensori del tutor viaggiando a metà tra due corsie. A quale velocità scatta l'autovelox, per esempio in autostrada? Le opinioni sono le più disparate: 130, no 140, 145 perché bisogna tenere conto dell'errore del tachimetro. «La tolleranza è del 5% con un minimo di 5 chilometri l'ora, quindi fino a 136 chilometri l'ora effettivi non scatta la sanzione», spiega Giordano Biserni, un carriera in Polstrada e ora presidente dell'Asaps, associazione che si occupa di sicurezza stradale. «Per questo - aggiunge - ci siamo opposti all'innalzamento del limite a 150: tra tolleranze ed errori del tachimetro, uno avrebbe potuto viaggiare a 210 all'ora rischiando solo 169 euro di multa».

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidenti stradali, stima preliminare Istat nel 2014: oltre 3 mila morti e 248 mila feriti

ROMA, 18 giu - Nel 2014, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 174.400 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.330, mentre i feriti ammontano a 248.200. - lo si legge in una nota diffusa quest'oggi dall'Istat - Rispetto al 2013, si riscontra una diminuzione del numero degli incidenti con lesioni a persone (-3,77%) e del numero dei morti (-1,62%); in calo anche i feriti (-3,58%). L'indice di mortalità, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100, è pari a 1,91. Tale valore è in lieve aumento rispetto a quello registrato nel 2013 (1,87). Rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito nel 2014 del 53,1%. Tra il 2013 e il 2014 il calo è contenuto (-1,6%) ma in linea con l'andamento medio europeo, mentre tra il 2010 e il 2014 è pari a -19,1%. Il maggior contributo alla diminuzione delle vittime è dato dalla flessione del numero dei morti sulle autostrade (-11,5%). Più modesto il calo sulle strade urbane (-1,0%) e sulle strade extraurbane (-0,3%). Per l'anno 2014, in base alle stime preliminari, si sarebbero avute 3,06 vittime ogni 100 incidenti sulle autostrade e 4,78 sulle strade extraurbane principali. L'indice di mortalità scende a 1,08 per le strade urbane ed extraurbane secondarie. Il Programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede il dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi, secondo la definizione armonizzata di gravità delle lesioni, stabilita a livello internazionale, che i Paesi Ue si sono impegnati ad applicare. Tra i Paesi dell'Ue28, le stime preliminari dei tassi di mortalità (per milione di abitanti, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente), riferite al 2014, variano tra 26 morti per milione di abitanti di Malta e 28 della Svezia e 106 e 91, rispettivamente di Lettonia e Romania. Il valore dell'Italia è pari a 55, a fronte di una media europea di 51 morti per milione di abitanti. La variazione percentuale media in Europa (Ue28)

del numero dei morti in incidenti stradali è pari a -0,6% tra il 2013 e il 2014 e a -18,2% tra il 2010 e il 2014 .

Fonte della notizia: agenparl.com

SCRIVONO DI NOI

Traffico di rifiuti da 82 milioni di euro: arrestato noto imprenditore In manette è finito Oscar Sozzi, imprenditore e titolare di due aziende lombarde per il recupero dei rifiuti. Con documenti falsi, avrebbe smaltito cinquantamila tonnellate di rifiuti per un valore di 82 milioni di euro. Coinvolte anche tre aziende Brianzole

19.06.2015 - Nell'ambito di un'attività di indagine avviata nel 2012 su una banda criminale che si dedicava al traffico illecito di rifiuti, la Polfer ha arrestato Sozzi Oscar, pregiudicato di quarantadue anni, titolare di due ditte lombarde per il recupero di rifiuti. L'uomo, in particolare, promuoveva e coordinava le attività illecite degli altri membri del gruppo criminale, tre italiani e un tunisino, tutti indagati ex articolo 416 del codice penale. Le indagini hanno consentito di accertare che, negli anni, le due aziende hanno esercitato l'attività in modo illegittimo poiché ricevevano, sistematicamente, rifiuti di rame e ferrosi. I rifiuti erano acquistati in nero ed erano ceduti ad altre imprese, attraverso documenti falsi. Gli accertamenti investigativi hanno consentito di rilevare movimenti per più di 50mila tonnellate di rifiuti ferrosi, per un controvalore pari a circa 82 milioni di euro. L'attività investigativa è stata coordinata dalla Dda di Milano. Secondo quanto emerge dalle carte dell'inchiesta, nel giro sarebbero coinvolte anche aziende di Desio, Arcore e Besana Brianza.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Schio, nomadi rubano il rame al campo da rugby, presi dalla polizia locale due giorni dopo

Blitz al campo nomadi. La polizia locale ha recuperato 10 mila euro in cavi di rame rubati al campo da rugby di Schio. Il comandante Scarpelli:"abbiamo trovato i responsabili con le mani nel sacco"

18.06.2015 - Sono stati ritrovati giovedì mattina i cavi di rame del valore stimato di 10.000,00 euro che erano stati sottratti presso i campi di Rugby due giorni fa. Il buon esito di questa vicenda si deve alla pronta azione del Comando di Polizia Locale guidato dal comandante Giovanni Scarpellini che mettendo insieme le informazioni e gli indizi a disposizione, grazie anche all'intervento di agenti in borghese è riuscito in tempi stretti a ritrovare la refurtiva, rinvenuta in località Ponte di Liviera e a risalire ai responsabili. "Ci siamo indirizzati per un controllo verso i campi nomadi" spiega il comandante Scarpellini, avendo bene in mente il materiale da cercare perché si trattava di cavi dell'alta tensione facilmente individuabili e praticamente abbiamo trovato i responsabili con le mani nel sacco che con 6 cutter stavano spellando i cavi. Ne avevano accumulati già un bel quantitativo in un furgone pronto a partire. Il resto del bottino era in un vicino campo. Sono stati denunciati 6 adulti." "Desidero esprimere un plauso e un ringraziamento al comandante Scarpellini e ai suoi agenti" ha detto il Sindaco Valter Orsi "Perché questo è un segnale che va a confermare la bontà dell'avvenuta riorganizzazione del Consorzio di Polizia Locale e testimonia che quelle poche risorse che riusciamo a mettere sul territorio per garantirne la sicurezza, stanno dando buoni frutti". "Malgrado il sollievo per questo lieto fine" ha continuato Orsi "sono tuttavia preoccupato per il costante ripetersi di questi episodi e per l'infinita catena di furti che si sta verificando in città e proprio stamattina ho inviato una lettera al Prefetto". Nella lettera il Sindaco manifesta preoccupazione e rabbia per il senso di precarietà e insicurezza che si sta diffondendo tra i cittadini, le aziende e le associazioni e chiede un maggior presidio dello Stato per tutelare le persone e le attività che tuttora fanno di Schio un soggetto importante e un motore dell'economia Vicentina, Veneta e Italiana. "Da uno Stato che solo per l'anno in corso taglia al comune che amministro 1.400.000,00 euro e che in 5 anni ne ha tagliato 7 milioni, precludendomi di fatto di agire direttamente per la sicurezza dei mie cittadini," conclude il Sindaco, "mi attendo, e la città lo attende con me, una maggiore attenzione dello Stato e una

restituzione in servizi e risorse in grado di arginare questi fenomeni che vanno a minare la tranquillità di tutti”.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Zigzagava in macchina in preda ai fumi dell'alcol: denunciato e patente ritirata
Il conducente del veicolo aveva un tasso di 2,02 g/l, motivo per cui veniva denunciato per guida in stato di ebbrezza. La patente, da cui saranno decurtati 10 punti, è stata immediatamente ritirata per la sospensione.**

18.06.2015 - Prosegue l'attività di vigilanza stradale e polizia giudiziaria svolta dalle pattuglie della sezione Polizia Stradale di Forlì-Cesena, sulla viabilità ordinaria ed autostradale. Nella serata di mercoledì intorno alle 22,30 gli agenti della sezione di polizia stradale di Bagno di Romagna ha sorpreso a Cesena un uomo di 45 anni alla guida di una Toyota Yaris, la cui andatura era molto incerta. Sottoposto ad accertamento con l'etilometro, il conducente del veicolo aveva un tasso di 2,02 g/l, motivo per cui veniva denunciato per guida in stato di ebbrezza. La patente, da cui saranno decurtati 10 punti, è stata immediatamente ritirata per la sospensione.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

PIRATERIA STRADALE

BRONI 19/06/2015: Arrestato il pirata dell'incidente mortale di ieri ad Arena Po

BRONI 19.06.2015 - Durante la serata di ieri, a Broni, i militari della Compagnia di Stradella, a conclusione delle serrate indagini intraprese subito dopo l'incidente stradale verificatosi intorno alle ore 18:30 ad Arena Po (località Salerno, lungo la S.P.10) in cui era morto il 61enne Mario Giovanetti, di Stradella, hanno tratto in arresto in 32enne Scrivani Nicolas, nato a Broni e ivi residente. L'uomo, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per altri delitti, pregiudicato, disoccupato, come sarebbe emerso dalla ricostruzione, sarebbe stato alla guida di una Fiat Punto rubata poco prima nel centro abitato di Broni. Dopo aver investito il ciclomotore Malaguti della vittima, Scrivani si è allontanato a piedi dal luogo del sinistro e, nel tentativo di far perdere le proprie tracce, approfittando della presenza delle chiavi a bordo ha rubato un altro veicolo (un Ford Transit), parcheggiato nelle vicinanze. Ritornato a Broni, dopo aver abbandonato quest'ultimo mezzo, sentendo delle sirene sopraggiungere, dapprima avrebbe tentato di allontanarsi a bordo di una bicicletta (trovata nel cortile condominiale), poi invece si è rifugiato in casa, pensando forse di averla fatta franca. Nello stesso momento l'uomo ha tentato di disfarsi dei vestiti che indossava, gettandoli dalla finestra del bagno. I Carabinieri, raccolti tutti gli indizi, in serata hanno fatto irruzione nell'abitazione e lo hanno arrestato (recuperando per altro anche gli indumenti di cui si era disfatto e che erano ancora sporchi di sangue). L'arrestato, che dovrà rispondere di omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga a seguito di incidente mortale, evasione, furto aggravato e ricettazione, dopo le previste formalità, è stato tradotto e associato presso la Casa Circondariale di Pavia. Dai riscontri finora acquisiti, al momento, non sarebbe emersa (anche se non si può escludere) la presenza altri passeggeri a bordo della suddetta Fiat Punto.

Fonte della notizia: vogheranews.it

Gatto investito e ucciso da un "pirata della strada"

19.06.2015 - Un povero gatto è stato travolto e ucciso nella notte fra mercoledì 17 e giovedì 18 giugno da un "pirata della strada" che percorreva la centralissima via Estramurale a Mezzogiorno a velocità decisamente sostenuta. A segnalare l'accaduto su facebook è stato il nostro concittadino Antonello Zito che invita i carabinieri a presenziare maggiormente il centro cittadino, anche di notte, poiché è diventato un vero e proprio circuito da corsa. "Ecco cosa succede quando i pazzi corrono - scrive su facebook. - Un urlo nel silenzio, un rombo assordante, uno stridio di gomme...". "In un mondo pieno di problemi e ingiustizie - continua Zito - sfamare una povera creatura arricchisce il cuore e ci dà coraggio. La solidarietà ci fa

crescere come persone e ci insegna che la vita di qualunque natura va rispettata. Sono sicuro che il Sindaco Domenico Giannandrea saprà trovare una soluzione adeguata per questa gente incivile e maleducata. Basterebbe un mese di multe per finanziare un intero carnevale”.

Fonte della notizia: putignanoweb.it

Pescara, scontro fra auto: due fuggono a piedi

18.06.2015 - I cittadini di Montesilvano sperano che abbiano le ore contate, dopo l'omissione di soccorso e la fuga a piedi. Gli agenti della Polizia Stradale di Pescara indagano su un incidente avvenuto ieri sera a Montesilvano, in via Foscolo, dove due auto scontrandosi sono finite contro un muretto in cemento. I due occupanti di uno dei mezzi sono fuggiti a piedi prima dell'arrivo degli agenti, abbandonando il veicolo. Il conducente dell'altra vettura, rimasto ferito non gravemente, è andato al pronto soccorso dell'ospedale civile. La Polizia ha avviato accertamenti sul mezzo abbandonato.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Travolto e ucciso in autostrada da un camion, muore un ragazzo

Un 30enne piacentino è stato travolto e ucciso da un camion in autostrada nella notte tra il 18 e il 19 giugno. La tragedia poco prima dello svincolo di Piacenza Sud. Potrebbe trattarsi di un gesto estremo

19.06.2015 - Un 30enne piacentino è stato travolto e ucciso da un camion nella notte tra il 18 e il 19 giugno. Tutto è successo verso le 2 quando il giovane si trovava in autostrada tra Piacenza Ovest e Piacenza Sud quasi all'altezza dello svincolo e per motivi ancora al vaglio degli inquirenti sarebbe stato travolto da un tir. La polizia stradale giunta sul posto non esclude che si possa trattare di un gesto estremo. Nel frattempo i vigili del fuoco si sono occupati di un furgone divorato dalle fiamme in via Belizzi in zona Caorsana. Probabilmente il ragazzo prima di avviarsi verso l'autostrada potrebbe aver appiccato l'incendio. Sulla vicenda indaga la polizia.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Grave incidente a Montjovet, muore un centauro di 56 anni di Champdepraz

A perdere la vita è Eugenio Romano. Stava viaggiando in direzione Aosta quando ha tentato il sorpasso e ha urtato un'auto. L'uomo è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Chatillon e Saint-Vincent e il 118.

di Nathalie Grange

MONTJOVET 19.06.2015 - Grave incidente questa mattina, verso le 9, a Montjovet, sulla statle 26 all'altezza della frazione Monquert. Un 56enne residente a Champdepraz, Eugenio Romano, ha perso la vita in sella alla sua moto. L'uomo stava procedendo in direzione Aosta quando da una prima ricostruzione, ha tentato il sorpasso di un'auto che procedeva nella stessa direzione, I due veicoli si sono urtati, il centauro ha perso il controllo, finendo fuori strada e scontrandosi contro un palo della segnaletica stradale dove ha perso la vita sul colpo. La dinamica esatta dell'incidente è ancora oggetto di indagine da parte dei Carabinieri della Compagnia di Chatillon e Saint-Vincent che sono intervenuti insieme al 118.

Fonte della notizia: aostasera.it

**Ubriaco si schianta contro l'auto di una famiglia: bimbo di pochi mesi in ospedale
Incidente a Spoleto. Sul posto sono intervenuti carabinieri, 118 e vigili del fuoco.
Mamma, papà e bimbo di alcuni mesi sono stati trasportati in ambulanza a Foligno**

19.06.2015 - Schianto frontale nella notte da giovedì e venerdì 19 giugno a Spoleto. Un 35enne alla guida di un'utilitaria si è scontrato contro l'auto di una famiglia. Sul posto sono

intervenuti carabinieri, 118 e vigili del fuoco. Mamma, papà e bimbo di alcuni mesi sono stati trasportati in ambulanza a Foligno. Ma non è finita qui. Il 35enne è risultato positivo all'alcol test dei carabinieri: denunciato per guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Investito in pieno sulle strisce pedonali, interviene l'elicottero
L'incidente un quarto d'ora dopo le 9 di venerdì in via Fausta a Cavallino. Un cittadino marocchino è stato trasportato all'ospedale dell'Angelo**

19.06.2015 - Travolto in pieno mentre attraversa sulle strisce pedonali. Grave incidente stradale un quarto d'ora dopo le nove di venerdì in via Fausta, nel territorio di Cavallino-Treporti. Località Ca' di Valle. Un uomo di nazionalità marocchina di 55 anni, infatti, è stato travolto e scaraventato a terra dopo l'impatto con una Fiat Punto condotta da una 39enne che non è riuscita a fermare in tempo la propria marcia. Il pedone, residente nella località balneare, è rimasto cosciente durante i primi soccorsi, ma i traumi riportati sarebbero piuttosto pesanti. Sul posto è intervenuta un'ambulanza, i cui sanitari, vista la dinamica dell'accaduto, hanno chiesto l'apporto anche dell'elicottero del 118, atterrato nelle vicinanze. Per gestire la situazione e ricostruire la dinamica dello schianto sono invece intervenuti gli agenti della polizia municipale, che hanno lavorato a lungo per i rilievi. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove sarà sottoposto agli accertamenti del caso. Ha riportato un politrauma soprattutto pare all'altezza del torace, oltre che alle gambe. Lo schianto all'altezza dell'intersezione tra via Fausta e corso Italia. L'auto, la cui conducente si è fermata subito lanciando l'allarme, proveniva da Ca' Savio.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Treglio, motociclista finisce contro un palo: grave
Il motociclista avrebbe perso il controllo e, cadendo a terra, avrebbe battuto violentemente la testa. Trasportato in eliambulanza all'ospedale di Pescara**

19.06.2015 - E' finito contro con la moto un palo di cemento, in curva, mentre dal senso opposto sopraggiungeva un camion. Brutto incidente stradale venerdì 19 giugno in contrada Sacchetti a Treglio, dove un uomo di 45 anni è rimasto gravemente ferito. Secondo una prima ricostruzione - sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia Stradale di Lanciano - il motociclista avrebbe perso il controllo e, cadendo a terra, avrebbe battuto violentemente la testa. Soccorso dal 118, è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Pescara.

Fonte della notizia: chietotoday.it

Centauro contro auto su via dei Rutuli, sotto accusa la mancanza di segnaletica

19.06.2015 - Incidente su via dei Rutuli, questa mattina poco prima delle 8, che ha visto coinvolto un centauro. All'altezza delle pericolose curve tra Aprilia e Ariccia, un uomo al volante ha preso in pieno un'altra auto per cause ancora da accertare. Sul posto, il 118. Sotto accusa è ancora una volta la pericolosità di quella strada, in un punto fatto di strozzature e curve a gomito mal segnalate.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

ESTERI

**Poliziotto culla bambina dopo il terribile incidente: la foto è straziante
Un poliziotto consola e distrae una bambina sulla scena di un incidente stradale in cui è morto un membro della famiglia della piccola**



19.06.2015 - Una foto straziante sta facendo il giro dei social network. Un poliziotto consola e distrae una piccola bambina sulla scena di un incidente stradale mortale. Jessica Matrious, l'autrice della foto, si è fermata in auto ed è corsa verso il luogo dell'incidente per capire se poteva aiutare in qualche modo e ha poi scattato questa foto. Mostra il poliziotto che culla dolcemente la bimba tra le braccia, cercando di distrarla dalla tremenda immagine alle spalle. Secondo le informazioni rese note dalla polizia, un uomo è rimasto ucciso nello schianto, mentre una donna e un bambino sono rimasti feriti. Altri tre bambini erano nell'auto dell'incidente, ma non sono stati seriamente feriti. Non è dato sapere se la vittima fosse il padre della bimba. L'incidente è avvenuto intorno alle 9:30 a Brighton, Colorado, e sarebbe stato causato dall'esplosione di una delle gomme del suv.

Fonte della notizia: today.it

La Francia vieta gli auricolari durante la guida

PARIGI 19.06.2015 - Vietato parlare al cellulare al volante in Francia, anche se lo si fa attraverso auricolari: il governo, di fronte ai numeri in aumento della mortalità sulle strade, ha deciso un giro di vite drastico sulle attività che distraggono il guidatore nell'abitacolo. E impone multe severe a chi viene colto in contravvenzione dal 1 luglio. Un incidente su 10 è ormai causato in Francia dall'uso del telefono mentre si guida. Particolarmente pericoloso è considerato l'invio di sms al volante.

Fonte della notizia: freeservices.it

CANTIERI STRADALI

Si ribalta il camion al cantiere, muore schiacciato un operaio

L'uomo stava manovrando una gru quando il camioncino su cui questa era posizionata si è ribaltato. Inutili i soccorsi dei sanitari del 118

19.06.2015 - Un operaio è morto schiacciato dal mezzo con cui stava lavorando. E' successo nel pomeriggio di oggi, poco prima delle ore 16, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià che collega la A5 con la A4. L'uomo stava lavorando in un cantiere in prossimità dei lavori di costruzione del viadotto Marchetti quando il camioncino su cui si trovava la gru che stava manovrando per spostare delle lastre, si è ribaltato: l'operaio è rimasto completamente schiacciato sotto il mezzo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che, tuttavia, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della vittima. Sull'accaduto indagano le forze dell'ordine: al momento non sono ancora chiari i motivi per cui il camioncino si sia ribaltato causando la morte dell'operaio.

Fonte della notizia: torinotoday.it

MORTI VERDI

Tragedia a Ponte Pattoli, muore schiacciato dal trattore

PERUGIA 19.06.2015 - Tragedia a Ponte Pattoli: un uomo è morto dopo essere stato schiacciato dal trattore con cui era al lavoro. L'allarme è scattato intorno alle 11: intervento di massima urgenza per i vigili del fuoco che hanno inviato personale e mezzi dal Comando di Madonna Alta per portare soccorso ad una persona rimasta sotto un trattore agricolo in località Ponte Pattoli, lungo la strada per Montebello. All'arrivo sul posto, assieme al personale del 118, si è potuto solo constatare la morte dell'uomo, di origini non italiane. Dopo il nulla osta del magistrato, alla presenza dei Carabinieri si quindi provveduto al recupero del corpo della

persona I vigili del fuoco hanno quindi provveduto a mettere in sicurezza il pesante mezzo agricolo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Muore schiacciato dal trattore, nuova tragedia in Appennino

Un uomo di 65 anni ha perso la vita in un incidente sul proprio mezzo agricolo. Il trattore si è ribaltato, schiacciando il contadino. Inutili i soccorsi

PAVULLO (MO) 18.06.2015 - Come purtroppo troppo spesso ancora accade, un agricoltore ha perso la vita quest'oggi mentre si trovava a bordo di un trattore, impegnato su un terreno impervio della montagna modenese. L'incidente è avvenuto intorno alle ore 14 a Olina, località di Pavullo ed ha coinvolto un 65enne del luogo. Il contadino è rimasto schiacciato dal mezzo e nulla hanno potuto i sanitari del 118, giunti sul posto insieme al Vigili del Fuoco, che hanno rimosso il mezzo per permettere i soccorsi. Sul posto i Carabinieri per i rilievi.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Finisce sotto il trattore, operaio di Roccadaspide è grave

Il 27enne ha perso il controllo del mezzo e ne è finito travolto. Ricoverato all'ospedale Ruggi di Salerno

di Angela Sabetta

ROCCADASPIDE 18.06.2015 - Grave incidente nell'area rurale di Roccadaspide: giovane operaio 27enne finisce sotto il trattore. I sanitari, vista la gravità delle sue condizioni, si sono riservati la prognosi. Il fatto si è consumato in località Ponte Rotto - Spinosa. Vittima dell'incidente è Emilio B. operaio del posto, rimasto schiacciato sotto il peso del suo trattore. Il 27enne versa ora in gravissime condizioni di salute nell'unità operativa di rianimazione presso l'ospedale "Ruggi D'Aragona" di Salerno. Secondo una prima ricostruzione effettuata nell'immediatezza dei fatti, la vittima stava percorrendo, a bordo del mezzo agricolo, la strada provinciale 488, che collega il comune di Roccadaspide con Castelcivita. Stava rientrando dopo una giornata di lavoro. Per cause in via di accertamento, l'operaio ha perso il controllo del trattore, privo della cabina, che improvvisamente si è ribaltato investendolo in pieno. Il giovane è rimasto sotto il pesante mezzo senza la possibilità di muoversi. Ad allertare i soccorsi sono stati alcuni residenti.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Controlli antidroga allo Zen, rivolta dei residenti contro la polizia

E' accaduto in via Nicolò Pensabene, dove una pattuglia stava per perlustrare alcuni garage con l'ausilio dei vigili del fuoco. In pochi istanti la volante è stata accerchiata, mentre dai balconi piovevano frutti e oggetti vari. Richiesto l'intervento di 50 agenti in tenuta antisommossa

19.06.2015 - Controlli antidroga della polizia allo Zen, ma il quartiere reagisce dando il via a una rivolta. E' accaduto questo pomeriggio in via Marchese Nicolò Pensabene, dove una pattuglia del commissariato San Lorenzo stava perlustrando la zona con l'obiettivo di passare al setaccio alcuni garage in cerca di stupefacenti. L'accoglienza per la volante non è stata delle migliori, tanto che alcuni residenti hanno accerchiato l'auto rendendo necessario l'intervento di altri agenti in assetto antisommossa. Dai balconi delle palazzine vicine hanno cominciato a lanciare frutta e oggetti vari, lasciando intendere ai poliziotti, sul posto insieme ad una squadra di vigili, che la loro presenza non fosse per nulla gradita. Quando la situazione stava cominciando a degenerare gli agenti sono stati costretti a richiedere alla sala operativa l'intervento di altre pattuglie. Nel giro di pochi minuti sono arrivati una cinquantina di unità tra poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa. Qualcuno, nella concitazione di quel principio di rivolta, è riuscito a mollare qualche calcio alle auto delle forze dell'ordine. "Una dozzina di residenti hanno accerchiato una nostra volante - spiegano dalla Questura - e gli animi si sono

subito surriscaldati. Per questo è stato indispensabile inviare sul posto altri uomini. La situazione è rientrata nella normalità dopo una decina di minuti. Abbiamo sequestrato una dose di cocaina nascosta sotto un'auto e tre uomini - concludono - sono stati portati negli uffici del commissariato San Lorenzo. Non sono stati tecnicamente fermati ma la loro posizione è al vaglio dei colleghi". Una volta sedata la reazione sono proseguite le operazioni di controllo.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Santa Maria Novella: senza biglietto morde poliziotti e aggredisce medici Pusher in fuga colpisce un agente col casco: 21 giorni di prognosi

19.06.2015 - La polizia a Santa Maria Novella ha arrestato una donna straniera di 42 anni per violenza, resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni aggravate. La donna, sorpresa intorno alle 23.00 a bordo di un treno Intercity proveniente da Milano e diretto a Terni, pretendeva di viaggiare gratuitamente con una tessera sanitaria di un'altra persona. Durante l'intervento degli Agenti della Polfer, ha iniziato a dare in escandescenze brandendo un ombrello come una spada per tenerli a distanza, scatenando paura e sgomento tra i passeggeri, per poi scagliarsi contro gli operatori mordendone uno ad un braccio. L'intervento di polizia, che sembrava giunto al termine, è poi continuato al pronto soccorso dell'Ospedale di Santa Maria Nuova, dove la 42enne, in stato di agitazione, si è avventata contro un medico torcendogli un dito della mano e procurandogli una lesione. Questa mattina il processo per direttissima in Tribunale a Firenze. Nel primo pomeriggio di ieri a Sesto Fiorentino uno straniero di 37 anni ha tentato di sfuggire al controllo delle polizia colpendo ripetutamente gli agenti con un casco da moto. L'uomo è finito in manette. Un operatore ha riportato lesioni ad una mano con una prognosi di 21 giorni; 3, invece, quelli diagnosticati al suo collega di pattuglia, anch'egli rimasto contuso. L'episodio ha avuto luogo dopo un lungo inseguimento per le vie cittadine. Intorno alle 14.30 i poliziotti avevano notato il cittadino magrebino, peraltro già noto alle forze dell'ordine, che viaggiava per via Garibaldi a bordo di un ciclomotore e avevano deciso di procedere ad un normale controllo. Ma alla vista della volante lo straniero ha cominciato a fare manovre azzardate non fermandosi all'ALT e procedendo la marcia ad alta velocità verso piazza Lavagnini. Qui ha abbandonato il mezzo a terra ed ha proseguito la sua fuga a piedi attraversando via Pascoli e via Macchiavelli dove, in prossimità di un giardino, ha tentato di disfarsi di alcune dosi di cocaina (successivamente recuperate dalla polizia). Gli agenti del Commissariato non l'hanno mai perso di vista e quando il fuggitivo si è trovato alle strette, si è tolto il casco e si è scagliato violentemente contro i suoi inseguitori. L'uomo è stato bloccato ed arrestato per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Sempre a Firenze, infine, gli uomini del commissariato San Giovanni hanno denunciato uno straniero di 41 anni sorpreso a vendere eroina ad un 45enne fiorentino.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

Sfreccia con l'Audi rubata e picchia un agente: arrestato Albanese ventenne al volante dell'auto fermato in centro a Mira. L'auto risultava rubata a Padova. L'uomo ha tentato la fuga

MIRA 18.06.2015 - Sfreccia in centro a Mira con un'Audi A4 risultata rubata, il conducente - un albanese di 20 anni, H.B. le sue iniziali - viene bloccato dagli agenti e reagisce, ferendo un poliziotto: arrestato. E' successo nella mattinata di mercoledì 17 durante i controlli da parte della polizia stradale. L'Audi A4 SW di colore bianco procedeva a velocità sostenuta ed effettuava manovre repentine. Insospettiti, gli agenti hanno seguito il veicolo effettuando nel frattempo accertamenti sulla targa che davano esito positivo: la potente Audi è risultata oggetto di ricerche per un furto avvenuto nella notte in una casa in provincia di Padova. Il conducente all'improvviso si è fermato in un negozio. Mentre usciva, è stato avvicinato dagli operatori per un controllo. Vistosi accerchiato, ha cercato di fuggire ma è stato bloccato dagli agenti e nell'estremo tentativo di divincolarsi, sfruttando anche l'imponente struttura fisica, ne ha scaraventato a terra uno. L'agente ha riportato alcune ferite. Condotta negli uffici della sezione Polizia stradale di Venezia e compiuti tutti gli accertamenti, l'uomo è stato arrestato e portato a Santa Maria Maggiore.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it